

**COMMISSARIO DI GOVERNO**

*contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
ex legibus n° 116/2014 e n° 164/2014*

DECRETO n. 1024 del 21/05/2021

OGGETTO: Accordo di programma - V Atto integrativo - TP_501 Campobello di Mazara - "Eliminazione del rischio idrogeologico in Contrada Perriera" - Codice ReNDiS 19IR156/G1 - CUP J14J15000010001

Finanziamento intervento

IL SOGGETTO ATTUATORE

Visto l'art.2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Vista la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. I, co. 6, sono state individuate le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014 - 2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;

Vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed, in particolare, il comma 703 dell'articolo 1, sono state dettate, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

Visto l'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 - pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 - che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;

Vista la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione - con modifiche - del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali - rispettivamente - "...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione..." e "per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...";



Visto decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'art. 7, c. 2, che dispone che "A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente

del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116.”;

Visto l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

Visto altresì il comma 9 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014, che prevede che la Struttura di missione operi di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nelle attività pianificatorie, istruttorie e di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico;

Vista la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che, con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Visto il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;

Visto il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni», ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera d), della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015);

Visto l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» di seguito fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

altresì che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» è disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante “Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico” in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 ed in particolare l'art. 2 del citato DPCM che prevede come “Sono beneficiari delle risorse del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» i Presidenti delle regioni, in qualità di commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;

Visto il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 recante “Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”;



Rilevato

Considerato	che l'indicatore di riparto approvato con il provvedimento sopra citato attribuisce alla Regione Siciliana euro 15.925.200,00 da programmare a valere sulle risorse del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
Vista	la nota prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato il procedimento per l'individuazione degli interventi ammessi a finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei Presidenti delle Regioni come Commissari di Governo ex art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133 del 2014;
Vista	la nota Prot. n. 59286 dell'11 agosto 2017 con la quale la Regione Siciliana ha proposto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un primo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione Prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;
Vista	la successiva nota Prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha modificato e integrato la precedente nota a seguito delle verifiche effettuate sulla documentazione minima richiesta per ciascun intervento e degli interventi finanziati con il Patto per la Sicilia, proponendo lo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione Prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;
Vista	la Delibera di Giunta Regionale n° 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
Visto	il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15.09.2017, con il quale, tra l'altro, è stato nominato Soggetto Attuatore – in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della L.116 del 11 agosto 2014 - il dottore Maurizio Croce, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nella Regione Siciliana;
Vista	la Delibera di Giunta Regionale n° 289 del 3 agosto 2018 con la quale, in conformità alle proposte del Soggetto Attuatore di redistribuzione delle risorse per gli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico, sono state approvate le modifiche degli Allegati A e B del Patto per la Sicilia e la determinazione delle risorse necessarie a supporto della Struttura Commissariale;
Visto	il decreto commissariale n. 1001 del 23/10/2018 con il quale è stato approvato il nuovo Piano di Rafforzamento della Pubblica Amministrazione per il funzionamento della Struttura Commissariale contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, di cui alla Delibera di giunta regionale n. 289/2018 sopra citata;
Visto	il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n°50 <i>"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"</i> (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) nonché le linee guida attuative del citato codice;
Visto	il D.P.R. 207/2010 nelle parti tuttora vigenti alle quali rimanda l'art. 216 del D.lgs. 50/2016;
Vista	la nota dell'otto luglio 2020 prot. n. 52640, indirizzata al Commissario per il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana, con la quale la Direzione Generale per la Sicurezza del suolo e delle Acque del Ministero dell'Ambiente ha avviato il Piano stralcio per il 2020 del valore complessivo di circa 232 milioni di euro, di cui circa 14,4 milioni quelli assegnati alla Regione Siciliana per interventi celermente cantierabili;
Considerato	che con la richiamata nota dell'otto luglio 2020, prot. n. 52640, in ossequio alle indicazioni della Corte dei Conti, contenute nella Relazione finale in merito all'indagine n. V.15 <i>"Fondo per la</i>



progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico (2016-2018)", di cui alla deliberazione n. 17/2019/G del 31 ottobre 2019, che evidenziano l'opportunità di finanziare gli interventi dei quali sia stata finanziata già la progettazione, "al fine di evitare un uso distorto delle risorse pubbliche", la programmazione, pur senza escludere la possibilità di ulteriori interventi, è stata avviata prioritariamente sulla base dell'elenco degli interventi dei quali il Ministero ha finanziato la progettazione, ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016, e dell'elenco degli interventi ancora non finanziati contenuti nella sezione programmatica del D.P.C.M. 15 settembre 2015, laddove presenti;

Vista la nota prot. n. 6163 del 16 luglio 2020, con la quale la Regione Siciliana ha trasmesso una proposta di interventi, dichiarati attivabili, come richiesto, entro il corrente anno, estratti dall'elenco per i quali il Ministero ha finanziato la progettazione, ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016;

Visto il V Atto Integrativo dell'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, siglato in data 30/10/2020 tra la Regione Siciliana e il MATTM, che prevede interventi per un importo complessivo di € 18.531.476,00;

Considerato che il progetto individuato con il codice interno TP_501 Campobello di Mazara - "Eliminazione del rischio idrogeologico in Contrada Perriera" - Codice ReNDiS 19IR156/G1, è tra quelli inseriti nell'elenco del V Accordo di Programma, per un importo di € 1.400.000,00;

Visto il Decreto Commissariale n. 384 del 02/05/2018 con il quale, nell'ambito dell'intervento de quo, l' Arch. Maurizio Falzone, dipendente del Comune di Campobello di Mazara, è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento;

Visto il Decreto Commissariale n. 131 del 21/01/2020 con il quale, nell'ambito dell'intervento in oggetto, è stato disposto il finanziamento dell'importo complessivo di € 32.259,15, necessario per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura correlati alla progettazione esecutiva;

Visto il progetto esecutivo con i relativi allegati, trasmesso in data 11/08/2020, acquisito agli atti in data 13/08/2020 con prot. n. 7080;

Vista la nota del 13/10/2020, acquisita agli atti in data 14/10/2020 con prot. n. 8950, con la quale il RUP ha trasmesso:

- il Verbale di Verifica del progetto esecutivo, ai sensi dell'art.26 del D. Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii, reso dal RUP in data 14/03/2021 in contraddittorio con il progettista;
- il Verbale di Validazione del progetto esecutivo, ai sensi dell'art.26 comma 8 del D. Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii, reso dal RUP in data 13/10/2020;

il Parere di approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo, ai sensi dell'art.5 comma 3 della L.R. 12/2011, reso dal RUP in data 28/10/2020, acquisito agli atti in pari data con prot. n. 9574;

Considerato che nel V Atto Integrativo all'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, siglato in data 30/10/2020 tra la Regione Siciliana e il MATTM, in cui è ricompresa l'attuazione dell'intervento in oggetto, per un importo di € 1.400.000,00;

Considerato che, a causa delle esigenze progettuali emerse nel corso della redazione della progettazione esecutiva, il quadro economico, già approvato in linea tecnica dal RUP, ha riportato un aumento dell'importo dei lavori, e pertanto, un importo complessivo pari a € 1.650.000,00;

Ravvisata per tutto quanto sopra esposto, la necessità di provvedere all'approvazione amministrativa del progetto esecutivo e del relativo quadro economico dell'intervento identificato con il Codice TP_501 Campobello di Mazara - "Eliminazione del rischio idrogeologico in Contrada



Perriera - Codice ReNDiS 19IR156/G1, il cui importo è pari ad € 1.650.000,00, come di seguito riportato:

TP_501 CAMPOBELLO DI MAZARA - QUADRO ECONOMICO FINANZIAMENTO			
A	Lavori		
A.1	Lavori al lordo		€ 1.224.962,26
A.2	Onceri speciali di sicurezza	€ 32.294,11	
A.3	Importo dei lavori a base d'asta soggetti a ribasso	€ 1.192.668,15	
B	SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE		
B.1	IVA 22% sui lavori	€ 269.491,70	
B.2	Imprevisti (3,01% dei Lavori)	€ 36.085,89	
B.3	Spese analisi e collaudi compresa IVA	€ 10.825,51	
B.4	Spese tecniche per progettazione esecutiva	€ 21.155,54	
B.5	Spese tecniche per Direzione dei Lavori	€ 22.085,12	
B.6	Spese tecniche per Coordinamento della Sicurezza in Fase di Esecuzione	€ 31.393,98	
B.7	Acquisizione aree (espropriazione terreni)	€ 10.000,00	
B.8	Incentivi ex art. 113 D. Lgs. 50/2016	€ 19.000,00	
B.9	Spese di pubblicazione	€ 5.000,00	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)		€ 425.037,74
	TOTALE (A+B)		€ 1.650.000,00

Considerato che, pertanto, l'importo del progetto approvato, corrispondente a € 1.650.000,00, è maggiore di quello previsto dal V Atto Integrativo, pari a € 1.400.000,00;

Ritenuto comunque necessario dare la copertura finanziaria per l'intero importo, ovvero per l'importo di € 1.650.000,00;

Ritenuto pertanto, di reperire la somma di € 250.000,00 eccedente l'importo già previsto dal V Atto Integrativo dell'Accordo di Programma ai fini dell'attuazione dell'intervento, tra le risorse disponibili nell'ambito del Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana, di cui alla delibera n. 289/2018 giusto decreto di approvazione n. 1001/2018;

Considerato che, con decreto n. 131 del 21/01/2020, è già stato finanziato l'importo complessivo di € 32.259,15, necessario per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura correlati alla progettazione esecutiva;



Ritenuto necessario, alla luce di quanto già finanziato con il sopra citato decreto, provvedere al finanziamento della somma di € 1.617.740,85, di cui:

- € 1.367.740,85 a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPE n. 32 del 20 febbraio 2015;
- € 250.000,00 a valere sulle risorse previste nell'ambito del Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana, nelle more della rideterminazione dello stesso;

Ritenuto Di dichiarare di pubblica utilità, urgente e indifferibile il progetto esecutivo identificato con il Codice interno TP_501 Campobello di Mazara - "Eliminazione del rischio idrogeologico in Contrada Perriera" - Codice ReNDiS 19IR156/G1 specificando, altresì, che ai sensi del comma 6 dell'art. 10 della legge 116/2014 le autorizzazioni acquisite costituiscono, "... ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale";

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui al D.L. 24.06.2014 n. 91 convertito con legge 11.8.2014 n°116;

DECRETA

Articolo 1 Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Articolo 2 Di approvare in linea amministrativa, in attuazione di quanto previsto dalla Delibera Cipe n. 26 del 10.08.2016, il progetto esecutivo ed il seguente quadro economico dell'intervento identificato con il Codice TP_501 Campobello di Mazara - "Eliminazione del rischio idrogeologico in Contrada Perriera" - Codice ReNDiS 19IR156/G1, il cui importo è pari ad € 1.650.000,00:

TP 501 CAMPOBELLO DI MAZARA - QUADRO ECONOMICO FINANZIAMENTO			
A	Lavori		
A.1	Lavori al lordo		€ 1.224.962,26
A.2	Oneri speciali di sicurezza	€ 32.294,11	
A.3	Importo dei lavori a base d'asta soggetti a ribasso	€ 1.192.668,15	
B	SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE		
B.1	IVA 22% sui lavori	€ 269.491,70	
B.2	Imprevisti (3,01% dei Lavori)	€ 36.085,89	
B.3	Spese analisi e collaudi compresa IVA	€ 10.825,51	
B.4	Spese tecniche per progettazione esecutiva	€ 21.155,54	
B.5	Spese tecniche per Direzione dei Lavori	€ 22.085,12	
B.6	Spese tecniche per Coordinamento della Sicurezza in Fase di Esecuzione	€ 31.393,98	
B.7	Acquisizione aree (espropriazione terreni)	€ 10.000,00	
B.8	Incentivi ex art. 113 D. Lgs. 50/2016	€ 19.000,00	
B.9	Spese di pubblicazione	€ 5.000,00	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)		€ 425.037,74
	TOTALE (A+B)		€ 1.650.000,00

Articolo 3 Di dichiarare di pubblica utilità, urgente e indifferibile l'intervento oggetto del presente Decreto specificando, altresì, che ai sensi del comma 6 dell'art. 10 della legge 116/2014 le autorizzazioni acquisite costituiscono, "... ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale".

Articolo 4 Di finanziare il progetto esecutivo dell'intervento per un importo complessivo pari ad € 1.617.740,85, tenuto conto della somma già finanziata con decreto n. 131/2020;

Articolo 5 Di specificare che il suddetto importo di € 1.617.740,85 sarà suddiviso come di seguito riportato:

- € 1.367.740,85 a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPE n. 32 del 20 febbraio 2015;
- € 250.000,00 a valere sulle risorse previste nell'ambito del Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana, nelle more della rideterminazione dello stesso..

Articolo 6 Di specificare che, a seguito dell'utilizzo dell'importo di € 250.000,00 nell'ambito del Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana, quest'ultimo verrà rideterminato per differenza con apposito provvedimento.

Articolo 7 Di provvedere all'impegno delle somme previste per la realizzazione delle opere con successivo provvedimento, a seguito di obbligazione giuridicamente vincolante.

Articolo 8

Di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale della stazione appaltante, anche ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e di trasmetterlo al R.U.P., al MATTM, al Dipartimento Programmazione della Regione Siciliana, all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, al Comune di Campobello di Mazara (TP), al Dipartimento per le Politiche di Coesione, all'Agenzia per la Coesione e lo Sviluppo, nonché al Servizio Economico e Finanziario, all'ufficio Monitoraggio e all'ufficio Gare della Struttura del Commissario di Governo per quanto di competenza.

 Il Soggetto Attuatore
(Dott. ~~Mario~~ Croce)